



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/35 DEL 29.11.2007

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto: "Interventi di protezione idraulica del Rio Masone Pardu", in comune di Castiadas. Proponente: Comune di Castiadas.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Castiadas ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa agli "Interventi di protezione idraulica del Rio Masone Pardu", nel Comune di Castiadas.

Il progetto, il cui costo complessivo è quantificato in € 1.000.000, rientra tra gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale (POR) della Sardegna 2000-2006, Asse I, Misura 1.3 Difesa del suolo - Ambito di Intervento Suolo - e consiste più precisamente nella:

1. demolizione e rifacimento del ponte sulla SP 20 e adeguamento della luce alla portata di piena duecentennale; in particolare, tale adeguamento si rende necessario in quanto l'attuale sezione non consente il deflusso delle portate di piena relative ai tempi di ritorno minori, con rischio di esondazione per la stessa strada provinciale; il nuovo ponte avrà campata unica, luce netta pari a 12 m, e impalcato rivestito in pietra;
2. realizzazione del nuovo tracciato della strada Provinciale per una lunghezza di 300 m;
3. sistemazione idraulica del Rio Masone Pardu, per un tratto di circa 400 m, con le seguenti tre diverse tipologie di sezioni:
 - nel tratto a monte, per circa 135 m, riconfigurazione e innalzamento delle sponde con terre rinforzate, rinverdite mediante l'impianto di talee, e mantenimento del fondo esistente in pietrame e malta;



- nei tratti immediatamente a monte e a valle del ponte, per una lunghezza complessiva di circa 125 m,: sponde in terra con alla base 2 file di gabbioni in rete metallica (altezza 1,5 m); rivestimento del fondo con mantellata in pietrame e malta (spessore 20 cm); tale tipologia di sistemazione si rende necessaria in questo tratto per contrastare i fenomeni erosivi dovuti alla elevata velocità della corrente;
- il tratto di valle, di circa 120 m, in prossimità della confluenza con il Rio Corr'e Pruna, sarà sistemato mediante riprofilatura delle sezioni, con sponde e fondo in terra, senza alcun rivestimento.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), ha concluso l'istruttoria della procedura di verifica dell'intervento di cui all'oggetto, presentato dal Comune di Castiadas in data 13 febbraio 2007 e successivamente riformulato e aggiornato da ultimo a ottobre 2007 (protocollo ADA n. 0035358 del 16 ottobre 2007), ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) dell'allegato A1 alla Delib.G.R. n. 5/11 del 15.2.2005, "Opere di regolarizzazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni ed interventi di bonifica destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

Il Servizio SAVI, preso atto che il Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari ha espresso il proprio parere favorevole in sede di conferenza di servizi, convocata dal comune di Castiadas in data 4 luglio 2007, ha concluso l'istruttoria escludendo la sottoposizione dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettare le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. relativamente all'intervento di demolizione e rifacimento del ponte e realizzazione del tratto di strada provinciale:
 - a) le opere dovranno essere eseguite secondo quanto previsto in seguito alla conferenza di servizi convocata dal Comune di Castiadas in data 4.7.2007, prevedendo:
 - luce netta del ponte pari a 12 metri;
 - rivestimento dell'impalcato con pietrame;
 - b) i rifiuti derivanti dalla demolizione dovranno essere smaltiti in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, e preferibilmente inviati ad impianti di recupero;



- c) in corrispondenza dei tratti di strada provinciale da dismettere, al termine dei lavori si dovrà eliminare il fondo stradale e procedere alla ricostituzione del substrato idoneo per gli interventi di piantumazione previsti;
2. relativamente alla sistemazione idraulica del rio Masone Pardu, il progetto, comprese le opere di rinverdimento e rinaturalizzazione, dovrà essere realizzato secondo quanto previsto negli elaborati progettuali datati ottobre 2007, ed allegati alla nota prot. n. 0035358 del 16 ottobre 2007, descritti in premessa; inoltre, al fine di minimizzare gli impatti connessi alle opere, dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:
- a) nel rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale (artt. 24 e 26), il rivestimento del fondo, in corrispondenza delle sezioni dalla 15 alla 23 e dalla 26 alla 31, previsto in calcestruzzo, dovrà essere realizzato con l'impiego di materassi tipo Reno;
- b) dovrà essere massimizzato il riutilizzo dei materiali litoidi di scavo ritenuti idonei per le operazioni di sagomatura e protezione delle sponde;
- c) il terreno vegetale dovrà essere asportato e accumulato separatamente da altri materiali, in modo da evitare perdita di fertilità dei suoli, e successivamente riutilizzato per la copertura dei materiali sterili di riempimento, sugli argini e sulle sponde;
- d) nella posa in opera delle terre rinforzate la parte frontale delle stesse dovrà essere riempita con il terreno vegetale precedentemente asportato, per uno spessore minimo di 30 cm;
- e) per il rinverdimento delle terre rinforzate, oltre alla semina di specie erbacee autoctone dovranno essere impiantate talee di specie arbustive, scelte tra le specie igrofile appartenenti alla vegetazione potenziale del sito; inoltre, dovrà essere evitato l'utilizzo di materiali contenenti bitume;
- f) al fine di limitare l'eliminazione di vegetazione dalle aree di intervento, nonché favorire una immediata mitigazione dell'impatto visivo, tutti gli individui arborei e arbustivi di specie autoctone, di cui si renderà necessario l'espianto, dovranno essere trapiantati sulle sponde, sugli argini, lungo la nuova strada Provinciale e nel tratto dismesso della stessa, coerentemente con le specifiche caratteristiche ecologiche, ad integrare gli interventi di rinverdimento previsti;



- g) tutto il materiale vegetale vivo utilizzato, comprese le sementi, dovrà appartenere a specie autoctone e ad ecotipi locali; le lavorazioni dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee;
 - h) dovrà essere predisposto un piano delle cure colturali, comprese le irrigazioni di soccorso, escludendo l'utilizzo di fertilizzanti sulle sponde ed entro le fasce di rispetto del rio;
 - i) i lavori in alveo dovranno essere pianificati e realizzati nei periodi di magra, prevedendo la sospensione dei lavori nelle fasi critiche di riproduzione e di sviluppo della fauna acquatica vulnerabile, potenzialmente presente nel sito d'intervento e nei tratti a valle;
3. al fine di minimizzare gli impatti, in fase di cantiere:
- a) dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio del materiale movimentato e alla viabilità di cantiere, gli ingombri delle piste e strade di servizio esistenti, i tagli di vegetazione, l'alterazione e modificazione di habitat e sistemi naturali sia terrestri che acquatici;
 - b) il cantiere dovrà essere approntato nell'area indicata nella tavola 24, datata ottobre 2007; alla conclusione dei lavori dovrà essere immediatamente ripristinato l'originario assetto dei luoghi;
 - c) per limitare la produzione di polveri, si dovrà provvedere alla periodica bagnatura delle aree di scavo, delle piste utilizzate dai mezzi, delle aree destinate al deposito temporaneo di inerti;
 - d) dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire, la dispersione nell'alveo di polveri, detriti, o altri materiali estranei, che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque;
 - e) dovranno essere impiegate tutte le precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per impedire sversamenti di oli e carburante sul terreno, che, in caso di contaminazione accidentale, dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito secondo le norme vigenti;
 - f) tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere, o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, siano smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;



4. per tutta la durata dell'intervento, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto (naturalista, biologo, forestale, agronomo) al fine di evitare/mitigare impatti non previsti in fase progettuale, coordinare l'esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica, programmare la esecuzione delle cure colturali.

Si prescrive, infine, che, prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione, e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali significativi che recepiscono la prescrizione di cui al punto 2, lettera a).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto per gli "Interventi di protezione idraulica del Rio Masone Pardu" – Programma Operativo Regionale (POR) della Sardegna 2000-2006, Asse I, Misura 1.3 DIFESA DEL SUOLO - Ambito di Intervento Suolo – nel Comune di Castiadas, a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Protezione Civile e Tutela del suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/35
DEL 29.11.2007

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

p. Il Presidente

Eliseo Secci